

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(ex D.P.R. 249/98 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007)

Principi generali di comportamento

Art.1) La Dirigente Scolastica è responsabile della disciplina che affida all'autocontrollo degli studenti e alla vigilanza saggia e responsabile dei docenti, del personale amministrativo e del personale non docente.

Art.2) Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni rispettando la dignità e la personalità degli altri.

Art.3) Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di tenere sempre un comportamento corretto e dignitoso in relazione all'ambiente scolastico.

Art.4) Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, in quanto beni della comunità, avendone cura come fattore importante della qualità della vita scolastica.

Art.5) L'abbigliamento delle studentesse e degli studenti deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.

Art.6) Al fine di tutelare la salute individuale e collettiva, il rispetto della convivenza civile, della propria e altrui persona, in tutti gli ambienti della scuola "aperti al pubblico" (androni, atri, corridoi, uffici ad uso pubblico, presidenza, segreteria, aula magna, biblioteca, ecc.) ed in particolare nelle aule e nei bagni e nel cortile adiacente è assolutamente vietato fumare. Il personale designato dalla Dirigente cura la vigilanza e procede alla contestazione di eventuali infrazioni che avvengono in orario di servizio (legge 584/75; legge 686/81; legge 03/2003, art.51).

Art.7) È buona norma adottare tutti quei comportamenti che possano garantire il rispetto reciproco e dell'ambiente circostante. Soprattutto durante la ricreazione il personale docente inservizio e il personale ausiliario vigileranno perché tutto si svolga in modo ordinato, prestando attenzione, in modo particolare, all'uso delle macchine distributrici di vivande e/o all'eventuale allontanamento di allieve/i dalla scuola. Durante la ricreazione gli studenti, salvo disposizioni particolari, potranno sostare nel corridoio nei pressi della propria classe solo in presenza del docente della classe, che vigila su di essi; è fatto loro divieto di spostarsi da un piano all'altro. Gli intervalli ricreativi hanno la durata di 10 minuti e si collocano tra la II e la III ora di lezione (dalle 10:00 alle 10:10) e tra la IV e la V ora di lezione (dalle 12:00 alle 12:10). L'insegnante della II ora e della IV ha il compito di vigilare nei primi 5 minuti di intervallo, mentre l'insegnante della III ora e della V nei successivi 5 minuti.

Il personale non docente è tenuto alla sorveglianza nei rispettivi settori di servizio.

Art.8) Il personale della scuola vigilerà sull'ingresso e l'uscita degli studenti, sugli spostamenti interni all'Istituto e sulla uscita ai bagni, consentita a partire dalla seconda ora di lezione. Le allieve e gli allievi usciranno uno per volta, secondo necessità.

Art.9) I docenti in servizio alla prima ora di lezione sono tenuti ad essere presenti a scuola, nelle proprie aule, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli allievi. All'uscita, i docenti presteranno la dovuta attenzione perché le proprie classi possano uscire senza danno e incolumi dalla scuola.

Art.10) A tutti i docenti, al personale non docente, alle studentesse e agli studenti l'uso del telefono cellulare e di ogni altro dispositivo elettronico durante le ore di attività scolastica è consentito solo ed esclusivamente per finalità didattiche, inclusive e formative. In caso di altre necessità si chiederà il permesso per usare il telefono della scuola.

Provvedimenti e sanzioni disciplinari

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica” (co. 2, Art.4, DPR 249/1998, Statuto delle studentesse e degli studenti, così modificato dal P.P.R. 235/2007).

Art.11) L'infrazione disciplinare incide sulla valutazione del comportamento e non influisce sul profitto.

Art.12) Non può essere inflitta una sanzione disciplinare, “ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno” (art.4, DPR 249/98), senza che sia stato ascoltato chi ha commesso l'infrazione.

Art.13) La studentessa/Lo studente può esprimere liberamente la propria opinione in modo sereno e rispettoso verso chi lo ascolta senza essere sottoposto a sanzioni.

Art.14) La studentessa/Lo studente che abbia un comportamento poco rispettoso nei confronti del docente e/o degli altri o ha poco rispetto delle cose incorre nell'ammonizione orale o scritta sul giornale di classe da parte del docente.

Art.15) Eventuali danni o sottrazioni di beni sono puniti con maggiori sanzioni penali.

Art.16) Il Liceo non risponde della perdita di oggetti preziosi, oggetti personali, cellulari e altro lasciati incustoditi o dimenticati.

Art.17) Alla studentessa/Allo studente punita/o per aver commesso una colpa grave è offerta la possibilità di convertire la sanzione in favore della comunità scolastica (Art.5 D.P.R. 24-6-98, n.249) con formale richiesta alla Dirigente Scolastica.

Art.18) È vietato turbare il regolare andamento della vita scolastica con l'oltraggio recato alle persone e/o alle cose; valutata collegialmente nel Consiglio di Classe la gravità della situazione, sentita/o la studentessa/lo studente che ha commesso la grave infrazione, avvertita la famiglia, si può determinare l'allontanamento dell'allieva/o dalla comunità scolastica fino ad un periodo massimo di 15 giorni.

Art.19) La sanzione che comporta l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi è adottata dal Consiglio di Istituto, sempre previo ascolto di chi ha compiuto la gravissima infrazione e della sua famiglia (co.6, art.4 DPR 249/98 modificato ed integrato dal DPR 235/2007).

Art.20) Entro il 15° giorno dalla comunicazione del provvedimento emesso dal Consiglio di Classe è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia che dovrà esprimere il parere nel termine di dieci giorni (co. 1, art.5, DPR 249/98 modificato ed integrato dal DPR 235/2007).

Art.21) I comportamenti disciplinari che configurano lievi o gravi infrazioni al Regolamento di Istituto, con riferimento ai doveri elencati nell'art.3 del DPR 249/98, e gli organi competenti ad irrogarle con il relativo procedimento sono riportati nel Regolamento Interno di Disciplina.

Art.22) Il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie è sottoscritto dalle parti all'inizio dell'anno scolastico.

Frequenza, modalità delle assenze e delle giustificazioni

Art.23) La frequenza regolare alle lezioni è obbligatoria. Le assenze, superiori ad un quarto dell'orario annuale personalizzato, se non debitamente giustificate da gravi motivi (vedi deroghe C.M. n. 20 del 4 marzo 2011; C.M. n. 88 del 18 ottobre 2012; Delibera n. 11 del Collegio Docenti del 02/09/2024), concorrono a determinare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Art.24) Le studentesse e gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita per consentire un corretto svolgimento dell'attività didattica. L'orario di ingresso è fissato alle ore 08.00, mentre l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 08.05.

Art.25) Tutte le lezioni hanno una durata di 60 minuti, eccetto le due settimane ore (di 30 minuti) previste nel quadro orario del triennio del Liceo Classico.

Art.26) È fatto obbligo alle studentesse e agli studenti di rispettare la massima puntualità nell'ingresso a scuola evitando di entrare alla seconda ora di lezione e/o di uscire prima della fine delle lezioni.

Art.27) Le studentesse e gli studenti che giungono a scuola con oltre cinque minuti di ritardo rispetto all'inizio delle lezioni o che comunque si attardano, rispetto al secondo suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni, sono trattiene all'ingresso della scuola sotto la diretta sorveglianza e vigilanza del collaboratore scolastico ed entrano in classe alla seconda ora di lezione.

Il docente registrerà il ritardo sul giornale di classe cartaceo e sul Registro Elettronico. Il ritardo dovrà essere giustificato entro il giorno successivo, direttamente sul Registro Elettronico attraverso il codice PIN da inserire nell'apposita maschera dell'area "Giustifica" dello stesso. Tale codice viene fornito alla famiglia insieme alle credenziali di accesso al RE.

Art.28) Il docente Coordinatore di classe, allorquando dovesse registrare tre ritardi della studentessa e/o dello studente, attiverà le consuete procedure di informazione alle famiglie, chiamandole all'esercizio consapevole e doveroso della corresponsabilità educativa.

Art.29) Nel caso in cui l'allievo sia accompagnato da un genitore, previa autorizzazione della Dirigente scolastica o di un suo delegato, può essere accolto in aula; il docente annoterà sul giornale di classe cartaceo e sul Registro Elettronico l'ingresso in ritardo.

Art.30) Durante la lezione la studentessa/lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Art.31) È consentita, su richiesta motivata e con autorizzazione della Dirigente Scolastica o della Vicaria, l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli studenti, sempre che siano prelevati da un genitore o da persona appositamente delegata. Per consentire alle studentesse e/o agli studenti pendolari di prendere il pullman in coincidenza con la fine delle lezioni è consentita l'uscita anticipata di cinque minuti, sempre su richiesta motivata della famiglia e con autorizzazione della Dirigente Scolastica.

Art.32) Le assenze dalle lezioni della studentessa/dello studente devono essere giustificate, dichiarandone il motivo, entro il primo giorno del rientro a scuola direttamente sul Registro Elettronico, utilizzando il codice PIN fornito alla famiglia da inserire nell'apposita maschera dell'area "Giustifica" dello stesso. Qualora, trascorsi tre giorni, la studentessa/lo studente non abbia ancora giustificato, sarà riammessa/o in classe solo se accompagnata/o dal genitore. I giorni di assenza non continuativi devono essere giustificati singolarmente.

Art.33) Non si accettano giustificazioni per via telefonica o in modalità diverse da quelle regolamentate.

Art.34) In caso di smarrimento del codice PIN, la richiesta del nuovo codice va avanzata da uno dei genitori presso l'Ufficio di Segreteria.

Art.35) Nel caso di assenza di durata superiore a 5 giorni per malattia, i genitori/tutori dovranno presentare/inoltare all'ufficio di Segreteria Alunni l'autodichiarazione attestante la guarigione dello studente. Anche nel caso in cui l'assenza superiore a 5 giorni non sia dovuta a malattia, i genitori/tutori presenteranno/inoltreranno all'ufficio di Segreteria Alunni un'autodichiarazione attestante la possibilità di riammissione in classe dello studente.

Art.36) La Dirigente Scolastica ha facoltà di richiedere all'interessato o ai genitori ulteriori chiarimenti circa l'assenza e di considerarla eventualmente non giustificata.

Art.37) Le astensioni collettive, le assenze arbitrarie e/o imputabili a motivi estranei alla vita scolastica sono da intendersi ingiustificate. In tal caso, è ammessa la giustificazione solo se

effettuata personalmente dai genitori/tutori il giorno successivo all'assenza. La Dirigente Scolastica potrà proporre e/o adottare tutte quelle misure ritenute idonee a garantire un numero di giorni di lezione ordinaria, in ragione del parametro minimo previsto a livello nazionale (sospensione di visite guidate e/o viaggi d'istruzione, turnazione pomeridiana, altre iniziative).

Art.38) Si riconosce agli studenti o ad una loro delegazione il diritto di aderire a manifestazioni di portata nazionale o di rilevante importanza per la vita cittadina, debitamente organizzate e autorizzate dalle forze dell'ordine, purché queste assenze vengano giustificate come tali dai genitori. Nel caso di adesione della maggioranza della classe ad una manifestazione organizzata per tempo, le lezioni proseguiranno in forma di approfondimenti culturali o di revisione del programma già svolto.

Art.39) Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi e metodici sono ritenuti lesivi del diritto allo studio e della qualità del rendimento scolastico; essi costituiscono altresì una mancanza disciplinare. Il Consiglio di classe terrà conto di ciò nell'attribuzione del credito scolastico.

Art.40) In caso di sciopero del personale docente o di assemblea sindacale, previamente comunicati alle famiglie mediante circolare interna, la scuola declina ogni responsabilità civile e penale per l'uscita anticipata degli studenti.

Art.41) Qualora l'Istituto sia impossibilitato a provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti, previa comunicazione alle famiglie mediante Registro Elettronico, le classi potranno entrare a scuola alla seconda ora di lezione o essere dimesse prima della fine delle lezioni.

Art.42) È vietato l'ingresso nell'atrio della scuola di auto dal momento che l'atrio della Sede Centrale non è agibile per motivi di sicurezza.

DISPOSIZIONI GENERALI SULL'UTILIZZO DELLA DAD

La Scuola offre la possibilità di richiedere la Didattica A Distanza per casi di contagio da Covid o comunque per situazioni di salute che portino ad un'assenza continuativa superiore ai 5 giorni. In tal caso i genitori/tutori presenteranno formale richiesta allegando opportuna documentazione.

L'erogazione della Didattica A Distanza può avvenire anche per dispositivo della Dirigente Scolastica, in caso di emergenza.

Piattaforme individuate

La Scuola ha individuato come piattaforma principale *Google Workspace for Education*.

Per registrare la presenza degli alunni a lezione si utilizza il registro elettronico *Axios*, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Modalità operativa

La DAD prevede l'utilizzo di un computer provvisto di cam e microfono, collegato ad uno schermo interattivo e collegato in rete. Il docente, posizionato davanti al pc, utilizza le App di *Gsuite* o altro e le lavagnette grafiche associate e fornisce, condividendo lo schermo, i contenuti delle lezioni proposte.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica, gli alunni in DAD seguiranno le lezioni in modalità sincrona, rispettando l'orario scolastico della classe di appartenenza. I docenti garantiranno agli alunni in DAD delle opportune pause tra una lezione e l'altra, permettendo la disconnessione da ogni lezione almeno 5 minuti prima della fine della stessa.

Rilevazione di presenze/assenze

I docenti attesteranno la presenza/assenza degli alunni sul Registro Elettronico entro 15 min. dall'inizio delle lezioni.

È considerato *assente* l'alunno che:

- non prenda parte/non si colleghi *in toto* alle lezioni previste per la giornata scolastica;
- si colleghi 10 min. DOPO l'inizio della lezione;
- l'alunno che non renda visibile la propria identità.

È considerato *in ritardo* l'alunno che:

- prenda parte/si colleghi ENTRO 10 min. dall'inizio delle lezioni.

Valutazione

Gli alunni in DAD potranno essere sottoposti a verifiche sia scritte che orali, come da indicazioni dipartimentali. Le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse devono essere inserite sul Registro Elettronico alla data nella quale sono state proposte o svolte e comunque NON OLTRE i 15 gg. dallo svolgimento della prova.

Norme di comportamento

Gli alunni in DAD sono tenuti a collegarsi in maniera visibile e partecipativa, avendo cura di mantenere sempre accesi la videocamera ed il microfono, a seconda delle specifiche richieste da parte del docente

È assolutamente vietato:

- diffondere immagini e/o registrazioni relative all'attività didattica;
- disturbare lo svolgimento delle lezioni;
- utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi;
- consentire a terzi la partecipazione alle videolezioni, mediante la cessione del codice comunicato dal docente.

Nel caso di inosservanza delle suddette norme, si potrà procedere all'attribuzione di provvedimenti disciplinari, alla tempestiva segnalazione alle famiglie e, nei casi più gravi, all'assegnazione di sanzioni disciplinari con ricadute sulla valutazione intermedia/finale del comportamento.

